

## Rassegna del 02/11/2010

\*\*\*

02/11/10	<b>Adige</b>	<b>41</b> Emozioni in serie a Modena	<i>Cobbe Andrea</i>	<b>1</b>
02/11/10	<b>Adige</b>	<b>41</b> Il team argentino Drea Bolivar nel girone con i trentini	...	<b>3</b>
02/11/10	<b>Adige</b>	<b>41</b> Kohut, la furia slovacca s'abbatte su Lattari	<i>am.c.</i>	<b>4</b>
02/11/10	<b>Corriere del Trentino</b>	<b>11</b> L?Itas cerca il tris. Domani Piacenza	<i>Vaccari Chiara</i>	<b>5</b>
02/11/10	<b>Gazzetta dello Sport</b>	<b>36</b> Trofeo Gazzetta Juantorena davanti a tutti	...	<b>6</b>
02/11/10	<b>Trentino</b>	<b>42</b> Sorpresa: ai mondiali gli argentini	<i>n.b.</i>	<b>7</b>

# Emozioni in serie a Modena

## *Match ball sprecato vale il tie-break*

**ANDREA COBBE**

TRENTO - Dopo una prima giornata di campionato interlocutoria, la seconda presentava alcuni scontri interessanti, in grado di fornire già qualche indicazione abbastanza attendibile in merito al livello di gioco delle varie formazioni. Due erano le sfide di particolare interesse, per l'equilibrio che avrebbero dovuto proporre, ovvero **Modena - Treviso** e **Monza - Macerata**. Al PalaPanini quella che alla fine si è mangiata le mani è stata la formazione di Silvano Prandi, la quale ha disposto dell'avversario fino al 24-23 nel terzo set (match ball), quando un pasticcio difensivo di Manià e Kooy ha riaperto la contesa, terminata al tiebreak (per gli emiliani) anche grazie al risveglio di Fei.

Il migliore in campo è stato l'ex trentino Kooistra (67% in attacco, 4 muri e 4 ace), il bomber Kooy (20 punti) ha bissato l'ottima prova offerta a Latina. Così per mettere piede in campo Diaz ha dovuto prendere il posto di Berezhko, ma se il secondo ha balbettato, il primo è apparso del tutto fuori dal match. Al PalaPer di Monza, **Macerata** ha invece stritolato una **Gabeca** irriconoscibile, rispetto a quando aveva fatto vedere a Piacenza. Ci si attendeva un match tirato, invece la grande qualità del gioco marchigiano ha soffocato ogni velleità dei ragazzi di Luca Monti, il quale alla fine ha signorilmente ammesso di non averci capito molto. La Lube con l'innesto di Savani sembra più quadrata dello scorso anno e ad oggi è senza dubbio il team che sta proponendo il gioco di livello più alto. Sono tanti d'altronde, i suoi atleti chiave reduci dal Mondiale (Vermiglio, Savani, Stankovic e Podrascanin), giocatori che godono ancora della forma costruita per questo appuntamento. Se si permette al regista messinese di giocare con la palla in mano, arrestare il

cambio palla della sua squadra diventa quasi impossibile, ciò che è successo domenica.

In vetta tiene botta anche **Cuneo**, che ha ceduto un set a **Forlì**, ma poi non ha concesso più nulla. Il problema di questa squadra ora si chiama Mastrangelo: il forfait a tempo indeterminato del centrale azzurro fossilizza il sestetto che Giuliani può mandare in campo, dato che la sottrazione di un italiano rende quasi impossibile l'utilizzo del terzo schiacciatore Galic (bloccato da Volkov). Di fatto, quindi, è come se gli atleti fermi al palo fossero due. Inoltre, ancora per qualche giornata, non può giocare nemmeno Wijsmans, che è stato tesserato in ritardo pur di farlo dopo che ottenuto con la cittadinanza sportiva italiana.

Chiudiamo con le tre partite che hanno esaltato **Verona**, **Vibo Valentia** e **Latina**, tre formazioni che la prima giornata avevano perduto. Gli scaligeri hanno confermato il proprio grande cuore e le grandi capacità dello staff (Bagnoli e Cottarelli su tutti) di "inventare" giocatori competitivi: quest'anno hanno estratto dal cilindro Latelli palleggiatore (da un decennio lo conoscevamo come libero), il cubano Cala, l'americano Brunner. Tutti protagonisti contro una **Copra** che sta giocando particolarmente male: Zlatanov non può continuare a fare tutto da solo.

Latina ha spadroneggiato a **Castellana Grotte**, che fatica a trovare punti di riferimento fra i martelli (si è salvato solo Milushev entrato nel terzo set) e che deve fare in fretta a cambiare passo se vuole difendere la categoria. In quanto a Vibo ha approfittato dei tanti problemi con i quali deve fare i conti **Roma** in questo avvio: Uriarte è ancora un pesce fuor d'acqua, Lebl e Zaytsev non girano, Corsano (tanto per cambiare) è out. Conquistare due soli punti su sei contro i "cantieri" di Verona e Vibo non è un bel segnale.





Il salto di Juantorena contro il muro di San Giustino, sopra Stoytchev (foto Marco Trabalza)

## Il team argentino Drea Bolivar nel girone con i trentini

TRENTO - Sarà la compagine argentina del Drea Bolivar a rappresentare il Sudamerica nell'Fivb Club World Championships 2010, in programma fra il 15 ed il 22 dicembre a Doha in Qatar. La società della cittadina della provincia di Buenos Aires toglie così una delle due incognite dal tabellone della prima fase del torneo iridato; per completare il lotto delle partecipanti ora manca solo il nome della squadra che difenderà i colori del Nord e Centro America. Il destino di queste due formazioni si incrocerà subito con quello della Trentino BetClic campione in carica, visto che entrambe le compagini del nuovo continente sono state inserite nella Pool B, dove figurano anche i russi della Dinamo Mosca. Il Bolivar affronterà i gialloblù venerdì 17 dicembre, nella terza giornata di gare, in un match che potrebbe già risultare decisivo per la qualificazione alle semifinali di martedì 21. Il Drea ha staccato il pass per il Mondiale per Club

2010 superando in casa i brasiliani del Cimed (di scena a Doha già lo scorso anno) nell'accesissima finale del Sud America. Gli argentini hanno compiuto percorso netto: ko i paraguaiani del Deportivo Colon e gli uruguaiani del Nacional de Montevideo per 3-0, poi i connazionali dell'Upcn nel derby di semifinale (25-22, 25-20, 25-15) ed infine il Cimed Florianopolis al tiebreak (23-25, 25-19, 26-24, 19-25, 16-14) nel match che valeva il titolo. Il Club Ciudad de Bolivar, società fondata nel 2002 e già vincitrice di sei titoli nazionali e di quattro coppe Aclav (la Lega Argentina), può contare su quattro elementi freschi di Mondiale in Italia: il più noto è il palleggiatore Luciano De Cecco (ex Montichiari e Latina), gli altri tre sono l'opposto Pereira, il martello Ocampo e il centrale Sole. L'allenatore è Javier Weber (già coach della Seleccion) e conta pure sul fortissimo libero Meana e sull'ex martello di Vibo Valentia Elvis Contreras.



## Mvp di giornata. Il centrale di Latina è in prestito dalla Sisley Kohut, la furia slovacca s'abbatte su Lattari



Emanuel Kohut, centrale

Il personaggio che scegliamo in questa seconda giornata è il centrale di Latina Emanuel Kohut, che i giocatori di Lattari ricorderanno a lungo. L'atleta slovacco, che la Sisley ha prestato al club pontino, a Castellana Grotte ha fatto grandi cose, in particolare in attacco, dove in tre sole frazioni ha messo a terra la bellezza di 14 palloni (su 16, ovvero l'88%), chiudendo la disfida come migliore marcatore del match. Situazioni che ad un centrale capitano una volta nella vita. Già che c'era ha pensato bene di «stampare» anche tre muri. I suoi meriti vanno ovviamente divisi con quelli del regista Sottile, che con il nuovo compagno si trova a meraviglia.

An. C.



**Volley** Gli emiliani ancora a secco

# L'Itas cerca il tris Domani Piacenza

TRENTO — Forse con eccessiva fatica l'Itas Diatec mantiene la vetta della classifica grazie al successo per 3-1 conquistato a San Giustino, dove le difficoltà si sono rivelate più mentali che tecniche, come ha ammesso anche Stoytchev al termine di una battaglia non preannunciata.

Una giornata poco felice in attacco ha frenato l'irruenza dei gialloblu, ai quali però è bastato premere sull'acceleratore per chiudere la contesa, si veda in particolare il primo set con i servizi di Juantorena. Il cubano per l'intero match (pur con 7 muri subiti) e Stokr da metà gara in poi hanno spinto i trentini a sfatare un piccolo tabù dell'era Stoytchev, cioè la conquista della vittoria nella prima gara esterna di campionato. Per quanto dal tecnico bulgaro queste considerazioni puramente statistiche non vengano nemmeno considerate, è stato importante sbrogliare la matassa e non lasciare per strada dei punti. Quello acquisito in Umbria, in un palasport piccolo nel quale i ragazzi hanno incontrato parecchie difficoltà nel trovare i riferimenti, è un risultato che peserà nel resto del cammino stagionale e che tiene i gialloblu agganciati al treno di testa. Dopo due giornate, infatti, un trio guida la classifica: Macerata corsara a Monza (3-0) dove Trento si recherà domenica prossima, Cuneo (3-1 a Forlì) e Trento. In coda alla classifica, invece, bloccata a quota zero in compagnia di Castellana e San Giustino rimane Piacenza che proprio domani salirà a Trento per quella che si preannuncia una gara ben differente dalle fi-

nali scudetto 2008 e 2009.

Gli emiliani hanno rinnovato quasi totalmente la rosa e necessitano di tempo per trovare gli equilibri, ma le avvisaglie di domenica devono far riflettere: la squadra di Lorenzetti è uscita sconfitta dal campo di una non irresistibile Verona, che in regia schierava Latelli — quest'anno convertito da libero a palleggiatore — al posto di Meoni. E a proposito di registi, a San Giustino Stoytchev ha proposto Zygdalo e poi Rapha, lasciando intendere che con molta probabilità non esisterà un titolare nel corso della stagione. Lo stesso dicasi per i centrali, con Sala subentrato a Riad e meritatosi il riconoscimento di miglior giocatore con 8 punti, l'80% in attacco (4 su 5), 3 muri e un ace. Oggi, intanto, dovrebbe rientrare a Trento capitano Matey Kaziyski, così la squadra potrà di nuovo lavorare al completo.

Intanto è stata definita la rappresentante del Sud America che affronterà Trentino BetClic nella Fivb Club World Championships 2010 in Qatar. Si tratta del Drea Bolivar, società della cittadina della provincia di Buenos Aires che ha sconfitto i brasiliani del Cimed nella finale del torneo del Sud America. Gli elementi di spicco del team argentino sono il palleggiatore Luciano De Cecco (ex Montichiari e Latina), l'opposto Pereira, il martello Ocampo (miglior attaccante del torneo) e il centrale Sole, il libero Meana, oltre al «grillo» ex Vibo Valentia Elvis Contreras.

**Chiara Vaccari**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Trofeo Gazzetta Juantorena davanti a tutti

(c.g.) Trofeo Gazzetta (2° turno).  
A-1 uomini. 12: Juantorena; 10:  
Lasko, Kooy, Parodi; 9: N.  
Kovacevic, Fei, Martino.

**QUI PIACENZA** (m.mar.) Dopo le  
2 sconfitte di Piacenza, autocritica  
di Lorenzetti: «Le colpe sono  
mie. I giocatori li ho scelti io e  
forse non li so allenare nel modo  
giusto, almeno fino a ora».

Molinari lo difende: «Finora  
Lorenzetti non ha avuto  
responsabilità ma solo meriti»

**SUDAMERICANO** (a.a.) Gli  
argentini del Dream Bolivar hanno  
vinto il campionato Sudamericano  
per club e staccato il biglietto per  
il Mondiale che si svolgerà a Doha  
(15-22 dicembre), quando  
saranno impegnati nel girone  
contro Trento. Nel torneo  
conclusosi in Venezuela il Bolivar  
guidato da Javier Weber con la  
regia di Luciano De Cecco hanno  
superato il Cimed di Bruno 3-2.



**VOLLEY SERIE A1**

La Diatec è a punteggio pieno pur con un gioco non esaltante. Sala: «Cresciamo»



L'Itas è in crescita e Stoytchev per ora si accontenta dei punti. Il gioco dovrebbe arrivare nelle prossime settimane. Si sono mostrati in condizione Raphael e Stokr

# Sorpresa: ai mondiali gli argentini

*A Doha l'Itas non troverà nella sfida per club i favoritissimi brasiliani*

**TRENTO.** Sta crescendo. La vittoria di San Giustino è un altro passo in avanti nel progresso di quell'Itas Diatec che ancora non al top, ancora con diverse cose da sistemare, incamera comunque due vittorie su due. Trovando in terra umbra alcune preziose indicazioni. «In questo momento siamo consci che non giocheremo una pal-lavolo perfetta — commenta Andrea Sala, Mvp a San Giustino - è normale, ci serve tempo per migliorarci e affinare i nostri schemi».

Continua Sala: «Ma adesso è importante imparare a vincere anche senza giocare benissimo, perché comunque abbiamo alcune caratteristiche di gioco e si tratta solo di affinarle». L'aver cambiato poco rispetto alla stagione passata vuol dire ripartire con un gioco già definito, ma anche che gli avversari vi conoscono meglio. «Vero che abbiamo una base già consolidata — prosegue Sala — ma comunque in campo qualche giocatore nuovo c'è ed anche quelli che c'erano già la stagione scorsa hanno bisogno di un certo tipo di lavoro. Questo perché le nazionali ci hanno tenuto lontano per mesi, è normale, adesso dobbiamo soprattutto ritrovare i nostri automatismi nelle cose semplici che è una cosa nella

quale lo scorso anno eravamo letali. È solo una questione di tempo». Già, il tempo, parola molto cara anche a Rado Stoytchev. Ma di tempo, giocando ogni tre giorni, ce ne sarà poco. «Ma no, alla fine c'è il tempo per lavorare — ribatte il centrale varesino — chiaro che dovremo essere bravi a sfruttare ogni momento in palestra, ma anche le partite saranno molto utili per questa crescita. Anche una partita, infatti, può essere un allenamento di altissimo livello». Da ieri il gruppo trentino è finalmente al completo, con il ritorno in palestra di Matey Kaziyski, il cui utilizzo comunque è in dubbio per il match con Piacenza di domani. «Affronteremo una squadra che ha perso le prime due partite —

conclude Sala — ma che verrà qui per cercare di dimostrare a tutti di essere un gruppo che può giocare al nostro stesso livello. Sarà una bella sfida, per noi è l'inizio di un periodo in piena apnea perché giocheremo sempre ma continuare a vincere è importante proprio per rendere più agevole questa nostra fase di crescita».

Ma, intanto, che sorpresa arriva dal Sudamerica. Nel prossimo Mondiale per Club, in programma dal 14 al 21 dicembre a Doha, la Trentino BetClic non si troverà davanti i favoritissimi brasiliani del Cimed. A rappresentare il Sudamerica, infatti, ci saranno gli argentini del Drean Bolivar, squadra di Buenos Aires che nel fine settimana si è guadagnata la

partecipazione battendo nel Campionato Sudamericano per Club organizzato appositamente proprio nella capitale argentina la corazzata brasiliana di Florianopolis.

Una finale proprio tra brasiliani e argentini quella andata in scena, che ha visto il Bolivar imporsi al quinto set (23-25, 25-19, 26-24, 19-25, 16-14).

(n.b.)





Sala è stato il miglior giocatore della prima trasferta: «Siamo in crescita»